



comunità

Post CHAG

AZB
CH-9494 Schaan FL
PP / Journal

SAN GALLO-RORSCHACH 4

Giovani protagonisti il futuro della Chiesa

Una Chiesa capace di camminare con i giovani, accoglierli ed ascoltarli: gli orientamenti per la Giornata mondiale della Gioventù



WIL-HERISAU 7

Vacanze, un tempo per lo spirito

Un poco di riposo per il corpo, un poco di solitudine per ritrovare noi stessi. Molti faticano a cogliere la forza del silenzio interiore.



RAPPERSWIL-FREIENBACH 10

L'estate: significato importante per tutti

È determinante comprendere che il tempo della pandemia che abbiamo trascorso necessita di una rigenerazione.



SCHAAN-MARBACH 13

Sbarchi e migranti, paure e scogli

Basta poco per far ripartire le sirene dell'allarme invasione. I dati della situazione dell'Italia nella mappa europea dell'accoglienza.



Tanti auguri e buone vacanze



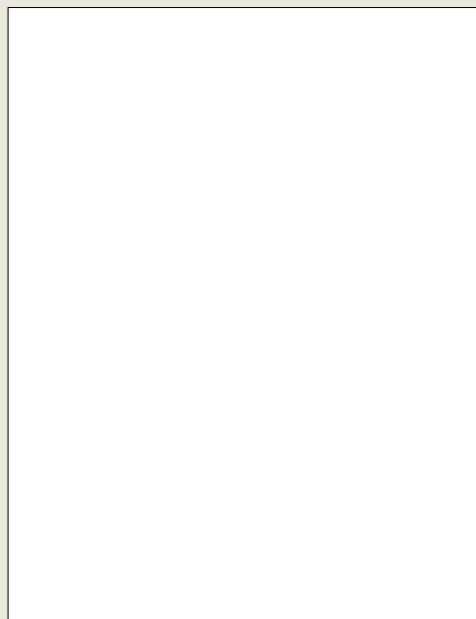
Stanno arrivando le vacanze, uno dei momenti dell'anno più atteso e desiderato da tutti. Quest'anno ancora con prudenza, a causa della pandemia che da tempo ha scompaginato i nostri programmi, viaggi e progetti. Noi auguriamo a tutti i nostri lettori un bel tempo di riposo: a casa, in famiglia, al mare o in montagna (Pagina 3 e 8).

Non muri ma ponti

“Una società a colori, capace di sognare insieme per costruire un futuro comune migliore”. Lo chiede papa Francesco al mondo nel suo messaggio per la Giornata del migrante e del rifugiato intitolato “Verso un noi sempre più grande”. Ma per raggiungere questo ideale dobbiamo impegnarci tutti. (Pagine 13 e 18)



IMPRESSUM



Anno XLVII – N. 6-7 Giugno / Luglio 2021 – Bollettino delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale e Liechtenstein. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

Direzione-Redazione: Don Egidio Todeschini (det).
Email: mcischaan@gmx.net

Amministrazione e indirizzi:

Reberastrasse 1 – 9494 Schaan FL

Redazioni locali: MCI San Gallo, MCI Wil, MCI Rapperswil, MCI Schaan

Tipografia: La Buona Stampa (TBS) – Via Fola 11, 6963 Pregassona

Abbonamento: CHF 12 annuo

Tiratura: 7'500 copie

SOMMARIO

pag. 4-6	San Gallo-Rorschach
pag. 7-9	Wil-Herisau
pag. 10-12	Rapperswil-Freienbach
pag. 13-15	Schaan-Marbach
pag. 16-17	Diocesi San Gallo
pag. 18-19	Patronato Acli

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

San Gallo-Rorschach: Missionario:	Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea	Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41
Wil-Herisau: Missionario:	Leichenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga	Tel. 076 740 21 10
Schaan-Marbach: Missionario:	Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Egidio Todeschini	Tel. 00423 2322922
Rapperswil-Jona: Missionario:	Herrenberg 51, 8640 Rapperswil Don Andrea Tosini	Tel. 079 404 32 71
Coordinazione delle MCI: Coordinatore Nazionale:	Brauerstr. 101, 8004 Zürich Don Carlo De Stasio	Tel. 044 266 12 61

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA – ZURIGO

Nel periodo di pandemia si può accedere ai servizi consolari solo su prenotazione online:
https://conszurigo.esteri.it/Consolato_Zurigo/it

Finché questo nuovo sistema non sarà operativo, l'utenza potrà inviare una comunicazione mail per rappresentare la propria esigenza e chiedere un appuntamento ai seguenti indirizzi:

- Ufficio passaporti e Carta d'identità: passaporti.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 86
- Anagrafe e Stato civile: aire.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 85
- Altri servizi: consolato.zurigo@esteri.it

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA – SAN GALLO

Uffici Centro Culturale – Katharinengasse 21, 9004 St. Gallen
Tel. 071 223 10 09 – sangallo.onorario@esteri.it

Da lunedì al venerdì: 10.00-12.00; 14.00-17.00 (iscrizione AIRE, richiesta codice fiscale, preparazione atti di stato civile, preparazione procure).

Il Consolato onorario riceve personalmente il lunedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

Le carte di identità vanno richieste solo al Consolato d'Italia di Zurigo. Tel. 044 286 62 88
Per il rinnovo del passaporto è richiesta la prenotazione.

PATRONATO ACLI – SERVIZI PREVIDENZIALI E FISCALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane
Responsabile di sede: Romeo Bertone

San Gallo	Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: sangallo@patronato.acli.it	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 e 14.30-17.00
Kreuzlingen	presso il Circolo ACLI, Bärenstrasse 32, 2° e 4° mercoledì, ore 15.30-18.30		
Buchs	presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00		
Wil	Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57		
Weinfelden	presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00		
Frauenfeld	presso il Pfarrezentrum, Klosterliweg 6, 2° e 4° mercoledì, ore 16.30 – 18.30		
Winterthur	presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18, ogni Lunedì dalle 13.30 alle 17.30.		

PATRONATO ITAL-UIL A WIL

Wil	Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Leo Caruso Telefono 071 220 96 22	Lunedì Martedì Mercoledì	9.30-12.30; 14.00-17.30 9.30-12.30; 14.00-17.30 9.30-12.30; 14.00-17.30
------------	---	---	---

PATRONATO INCA-CGIL A BUCHS

Buchs	c/o Mintegra / Bahnhofplatz 3. Ogni sabato dalle ore 10.00 alle 12.00 Operatore: Valeria Zimotti Info 076 2439006
--------------	---

Estate: una stagione da non sprecare

■ L'estate che arriva sembra ad uno di quei pontili che si immergono nel mare: per alcuni è il tempo degli imbarchi verso altri orizzonti; per altri, al contrario, segna il ritorno dopo lunghe traversate e la calma infine ritrovata. Sul tavolo del navigatore il diario di bordo offre le sue pagine sciupate. La brezza sfoglia i giorni passati... L'estate che arriva è un momento privilegiato per rileggere un po' questo diario dove è scritta, giorno dopo giorno, la storia dei nostri giorni. Una storia di bonacce e di tempeste, di lune piene e di notti nere; una storia dove le ferite e le gioie hanno scolpito e levigato, insieme con la spuma delle onde, il nostro viso. La lettura di questo diario di bordo, spesso, ci lascia stupiti: abbiamo dimenticato le isole, la sabbia fine dei nostri momenti di pace e di tenerezza; abbiamo gettato fuori bordo i nostri momenti di collera e di ira... Talvolta, per pigrizia, abbiamo permesso che le nostre vite vivessero senza di noi, rinunciando a tenere saldo il timone e lasciandoci portare solo dal filo delle correnti. Al porto dell'estate, bisogna prendere la distanza necessaria per leggere e rileggere le tappe sparse delle nostre esistenze, annodarle ed esporle al vento, in alto sul pennone. Oh, naturalmente nel corso di questi mesi di grande traversata ci sono stati momenti di deriva e onde traditrici, ma anche tante albe mozzafiato, stelle di notte e sole in pieno giorno! La vita è un'impresa difficile come il mare: tocca al navigatore, malgrado nebbie e tempeste, scorgere il fanale del faro e la linea della terra e sapere indovinare, al di là del brutto tempo e delle onde tumultuose, la Mano misteriosa che lo porta a buon fine. L'estate che viene, se noi lo decidiamo, può essere anche per noi il tempo per rendere grazie, per tutto e malgrado tutto! Sta solo a noi trasformare questo famoso diario di bordo in un libro di preghiera. Che soffi il grande Vento dell'estate su ciascuno di noi, e ci aiuti a raggiungere il capo di tutte le nostre buone speranze...



Preghiera con il creato durante le vacanze



Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature, che sono uscite dalla tua mano potente. Sono tue, e sono colme della tua presenza e della tua tenerezza.

Laudato sì! Figlio di Dio, Gesù, da te sono state create tutte le cose. Hai preso forma nel seno materno di Maria, ti sei fatto parte di questa terra, e hai guardato questo mondo con occhi umani. Oggi sei vivo in ogni creatura con la tua gloria di risorto.

Laudato sì! Spirito Santo, che con la tua luce orienti questo mondo verso l'amore del Padre e accompagni il gemito della creazione, tu pure vivi nei nostri cuori per spingerci al bene.

Laudato sì! Signore Dio, Uno e Trino, comunità stupenda di amore infinito, insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'u-

niverso, dove tutto ci parla di Te. Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine per ogni essere che hai creato. Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti con tutto ciò che esiste. Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo come strumenti del tuo affetto per tutti gli esseri di questa terra, perché nemmeno uno di essi è dimenticato da Te. Illumina i padroni del potere e del denaro perché non cadano nel peccato dell'indifferenza, amino il bene comune, promuovano i deboli, e abbiano cura di questo mondo che abitiamo. I poveri e la terra stanno gridando: Signore prendi noi col tuo potere e la tua luce per proteggere ogni vita, per preparare un futuro migliore, affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.



LA MISSIONE

Missionario: Don Piero Corea
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen
tel. ufficio: 079 847 04 41
email: pierocorea@gmail.com
www.mci.kathsg.ch

Segretario: Sig. Antonio Latino
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo **071 244 59 29**
Email: mcisg@outlook.com
Orari Ufficio di Missione:
Lunedì/Martedì/Giovedì: 8.30 – 12.00
Mercoledì: 8.30 – 12.30 / 13.30 – 16.30

SS. MESSE

Messe feriali

Rorschach: ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19.00 presso la Seelenkapelle;

San Gallo: ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18.30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

Prefestive:

Rhoneck: chiesa parrocchiale ore 17.00

Festive San Gallo:

Cappella degli Angeli: ore 9.30
St. Martin in Bruggen: ore 18.15

Festive Rorschach:

Chiesa di St. Kolumban: ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

Corso prematrimoniale: da gennaio a maggio di ogni anno. Si prega di prenotarsi presso la segreteria della Missione.

Battesimi: per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.

Cresime adulti: per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

CORSO PREMATRIMONIALE

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo corso di preparazione al Matrimonio che si terrà a partire da Gennaio 2021.

Seguici sui canali social:

FACEBOOK:

Missione Cattolica Italiana
San Gallo Rorschach

INSTAGRAM: @mcisgrch

Visita il nostro sito:
www.mci.kathsg.ch

TI ASPETTIAMO

Giovani protagonisti per un futuro della Chiesa



È il ritratto di una **Chiesa adulta e capace di «camminare con i giovani, accoglierli e ascoltarli con pazienza, annunciando loro la Parola di Dio con affetto ed energia»** quello che tratteggiano

gli «*Orientamenti pastorali per la celebrazione della Giornata Mondiale della Gioventù nelle Chiese particolari*». Il documento firmato dal cardinale Kevin Farrell, prefetto del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, è un testo ricco di spunti che tira le fila del lungo cammino delle Giornate della gioventù, guardandolo con l'orizzonte offerto dal Sinodo dei giovani del 2018 e con la decisione di papa Francesco di **spostare la celebrazione delle Giornate mondiali della gioventù dalla Domenica delle Palme alla solennità di Cristo Re**, l'ultima domenica dell'anno liturgico. Le parole chiave dell'intero documento sono essenzialmente due: cammino e protagonismo. Entrambe sono dimensioni fondamentali portate in primo piano dall'Assemblea generale del Sinodo dei vescovi di tre anni fa e divenute pilastri fondamentali dell'esortazione apostolica postsinodale di papa Francesco «*Christus vivit*».

Sette i capitoli che compongono gli Orientamenti pastorali: il primo ricorda la storia e l'importanza delle Giornate mondiali della gioventù per gli ultimi Pontefici, **dal loro ideatore Giovanni Paolo II**

a Benedetto XVI e Francesco.

Il secondo si sofferma sulle «Gmg nelle Chiese particolari», mentre il terzo è dedicato al tema «La celebrazione della Gmg a livello locale nella Solennità di Cristo Re». Nel quarto capitolo si parla dei **«Punti cardine della Gmg»** e mette in luce alcuni aspetti fondamentali di questa esperienza, che hanno sempre accompagnato i giovani partecipanti. Nei sei paragrafi gli Orientamenti auspicano che la Giornata dei giovani sia «una festa della fede, un'esperienza di Chiesa, un'esperienza missionaria, un'occasione di discernimento vocazionale e una chiamata alla santità, un'esperienza di pellegrinaggio e, infine, un'esperienza di fraternità universale».

Il quinto capitolo riflette sul **protagonismo giovanile** e il sesto ricorda l'importanza del **Messaggio annuale del Papa per la Gmg**.

Nell'ultimo capitolo, il settimo, infine, il documento ricorda che **«investire sui giovani significa investire nel futuro della Chiesa, significa promuovere le vocazioni, significa avviare in modo efficace la preparazione remota delle famiglie di domani. È, pertanto, un compito vitale per ogni Chiesa locale, non semplicemente un'attività che si aggiunge alle altre»**.



LA NOSTRA SPERANZA, IL NOSTRO PRESENTE... ECCO I NOSTRI GIOVANI

Domenica 9 Maggio 2021 la nostra comunità ha gioito di un evento che non è straordinario, non è un'eccezione...è una realtà consolidata: il nostro meraviglioso Gruppo Giovani! Sì, sono ormai un paio di anni che i nostri giovani hanno deciso di incontrarsi, di "armarsi" di tanta buona volontà per animare altri giovani come loro, per animare le nostre assemblee, risvegliare le nostre coscienze e donarci tanta gioia. I Ragazzi hanno deciso di mettere a servizio della nostra comunità la loro infinità creatività ed è proprio in quella domenica (ndr. 9/5/2021) entrando nelle varie Chiese si è percepito subito che qualcosa non era come al solito: un grande "Murales" attirava le attenzioni di tutti: un albero le cui fronde andavano a disegnare un meraviglioso cuore tridimensionale, con le radici piantate in un cielo blu intenso, sorretto il tutto da due mani. In tutte le celebrazioni di quel fine settimana i giovani si sono organizzati per essere presenti e stimolarci a pensare, meditare e fare beneficenza. Sono stati loro a prendere l'iniziativa: dalla accoglienza a tutti i convenuti, alla distribuzione delle rose fatte a mano per tutte le mamme presenti. E poi i canti scelti e suonati come navigati Dj per rendere ancora più intensa l'atmosfera con musiche scelte *ad hoc* che ci hanno permesso di entrare nello spirito dei giovani. Ma credete si siano fermati qui? Assolutamente no! Hanno pensato davvero a tutto dalla A alla Z: subito dopo la proclamazione del Vangelo sono stati loro a tenere "l'omelia", nelle varie celebrazioni si sono alternati e hanno donato a tutti noi delle vere "perle" e soprattutto ci hanno spronati a "dare ognuno il nostro contributo". Ci spiegavano che perchè l'Amore di Gesù vinca nella nostra quotidianità c'è bisogno dell'aiuto di ognuno di noi e facevano l'esempio del lavoro svolto per dipingere il quadro: "c'è chi ha colorato, chi ha disegnato, chi ha tenuto la tela, chi ha asciugato la pittura... ognuno ha fatto del suo meglio per contribuire. Anche tu puoi fare il tuo meglio, anche tu puoi mettere a disposizione i tuoi doni, anche tu sei importante per Gesù... allora non attendere oltre e vieni anche tu con noi". Questo era il loro invito e io dico a voi: Ragazzi... siete meravigliosi!



Foto 1: Messa a Bruggen

Foto 2: Messa a Rorschach

Foto 3 e 4: momenti di preparazione della opera da parte del nostro meraviglioso gruppo Giovani.



DAL GRUPPO MINISTRANTI

Con una piccola delegazione di Ministranti, Sabato 24 Aprile 2021, siamo partiti dalla stazione di Rorschach con il piccolo trenino caratteristico alla volta di Heiden (AR) alla scoperta delle bellezze naturalistiche del posto. La piccola "uscita fuori porta" di un giorno ha portato con sè tanta serenità, tanta gioia e la voglia di continuare a crescere insieme nell'Amore di Gesù. Tanti i giochi, gli scherzi, ma anche l'impegno di conoscere un pochino di più l'essere Ministrante. Ai bambini, ai genitori, all'animatrice Graziella va il nostro sentito ringraziamento. Che il Signore vi benedica. Alla prossima ;)



I NOSTRI DEFUNTI



Cosimo Carizzolo * 14. 1. 1947 + 4. 5. 2021

L'unica cosa importante della vita sono tutte le nostre tracce d' amore, che lasciamo, quando ce ne andiamo.

Albert Schweitzer

Caro Papi

Ti siamo grati per i sani valori e le forti radici, che tu e mamma ci avete donato. Ti siamo grati per il tuo amore incondizionato. Ti portiamo nel nostro cuore, perché per mano non lo possiamo più fare.

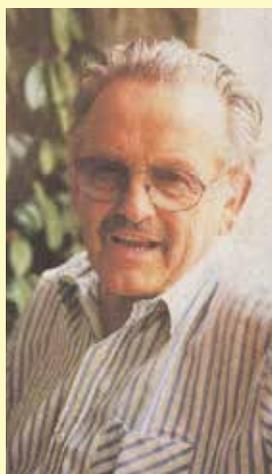
I tuoi cari



Paolo Epicoco
* 23. 7. 1946 + 17. 2. 2021

Il nostro sguardo verso l'alto e il cuore pieno di tenerezza perchè tu non ci sei più qui con noi. Non lasci la nostra mente nemmeno per un giorno. Oggi un pò di più una lacrima versata e un sorriso per te.

Le famiglie Epicoco e Dominguez sentitamente ringraziano di cuore e con affetto tutti coloro che si sono a loro stretti nell'amore e nel dolore.



Peter Raffaele Emilio Boscardin
* 31. 12. 1924 + 8. 9. 2020

Es ist schwer, einen geliebten Menschen zu verlieren, aber es ist tröstend zu erfahren, wie viel Liebe, Freundschaft und Achtung ihm entgegengebracht wurde. Danke an alle, die sich mit uns verbunden fühlten und ihre Anteilnahme in sovielfältiger Weise zum Ausdruck gebracht haben. Herzlichen Dank für die Begleitung auf seinem letzten Weg, für die tröstenden Worte, für die Blumen und Kränze, für ein stilles Gebet, für die grosszügigen Geldspenden, für all die Zeichen der Liebe und Freundschaft. Unser besonderer Dank geht an D. Piero für die liebevolle Gestaltung der Trauerfeier.

Anna Boscardin - Scherrer und Familie

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Carissimi tutti, anche quest'anno è arrivato il momento della pausa estiva e quindi delle ferie. Desidero, come ogni anno, augurare a tutti voi splendide ferie, ma sempre con la giusta prudenza e attenzione. Desidero anche darvi qualche informazione inerenti alle Celebrazioni: tutte le Sante Messe domenicali saranno sospese dal **18 Luglio 2021 al 15 Agosto 2021 e riprenderanno in tutte le zone Domenica 22 Agosto 2021.**

Durante la settimana l'ultima messa celebrata a Sankt Fiden **sarà Giovedì 1 Luglio 2021 e riprenderanno Mercoledì 8 Settembre 2021;** a Rorschach l'ultima messa durante la settimana sarà **Venerdì 2 Luglio 2021 e riprenderanno Lunedì 6 Settembre 2021.**

L'ultima messa del sabato a Rheineck sarà celebrata **il 3 Luglio 2021 e riprenderanno Sabato 11 Settembre 2021.**





LA MISSIONE

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil
Tel. 076 740 21 10

Missionario: Don Alfio Bordiga
Mail: mciwil@bluewin.ch

La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

SANTE MESSE

DECANATO DI APPENZELL

Herisau: la prima domenica del mese alle ore 08.30,

il terzo sabato del mese alle ore 18.00.

Bühler/Teufen:

la terza domenica del mese alle ore 17.00. Sospesa nel mese di Agosto.

Appenzell: la prima domenica del mese alle ore 17.00.

Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI GOSSAU

Gossau: la seconda domenica del mese ore 10.15

"Liturgia della Parola con Comunione"

e la quarta domenica del mese alle ore 09.45.

Flawil: la seconda domenica del mese alle ore 09.00, e la quarta domenica del mese alle ore 08.30.

Oberuzwil: il secondo sabato del mese alle ore 18.00. Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI WIL/WATTWIL

Wil: ogni domenica alle ore 11.15.

Wattwil: il primo sabato del mese alle ore 18.00 e la terza domenica del mese alle ore 9.15.

Ebant Kappel: la seconda domenica del mese, ore 18.00. Sospesa Luglio/Agosto.

PATRONATO ACLI

Titlisstrasse 10, 9500 Wil

Lunedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

LA VOCE DEL MISSIONARIO

Porrò il mio Spirito dentro di voi



■ *“Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno Spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio Spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei precetti” (Ez. 36,26-27).*

Le parole del Profeta Ezechiele si riferiscono ad un periodo storico molto difficile per il popolo di Dio. Israele è stato infatti disperso in mezzo alle genti straniere, ha perso la sua identità di nazione e ha subito la gravissima condizione dell'esilio dalla propria patria. La causa di tale sventurata sorte è da ricercare nell'infedeltà al Signore, o meglio nell'abbandono delle vie di Dio e nella contemporanea contaminazione con gli dei e le pratiche idolatriche dei popoli confinanti. La condizione di Israele è una condizione in cui l'uomo facilmente cade durante il suo cammino sulla terra. Come, infatti, Israele considerava suo diritto la terra consegnata e promessa da Dio ad Abramo, indipendentemente dalla fedeltà a Dio, così succede oggi che molte persone considerano il Paradiso una realtà sicura che attende l'uomo dopo la sua morte,

indipendentemente dalla fedeltà all'amore di Cristo. Questa condizione era grave allora e lo è a maggior ragione oggi dopo l'avvento di Cristo. Il credo cristiano non è una scelta individuale delle realtà promesse che più ci allettano e un rifiuto di tutto ciò che non ci è comodo, ma è solo ed esclusivamente una scelta d'amore e come tale è una scelta totale. Per essere cristiani fino in fondo bisogna davvero innamorarsi di Dio. La fedeltà e l'infedeltà dell'uomo nei confronti di Dio è descritta nella Sacra Scrittura allo stesso modo della fedeltà e dell'infedeltà al patto d'amore del matrimonio.

Il nostro Dio è un Dio passionale e geloso che ci ama ardentemente, che ha desiderio di stare con noi per essere l'Emmanuele (il Dio-con-noi) di tutta la nostra vita. Solo parlando il linguaggio dell'amore è possibile comprendere le parole pronunziate da Dio attraverso il Profeta Ezechiele. Tali parole non sono una violenza alla volontà ribelle dell'uomo ma, al contrario, esprimono tutto l'interesse, il bene e l'amore che Dio nutre per ogni singolo uomo del mondo. L'uomo



allontanandosi da Dio sperimenta tutta la sua debolezza, tutta la sua fragilità e tutta la sua povertà. Dio, invece, nella sua infinita misericordia non cessa di amare l'uomo, neanche quando questi lo rifiuta, e attende pazientemente che il cuore indurito di ognuno di noi si intenerisca e si riapra al dialogo per potere nuovamente riconquistare la sua creatura. Le parole del Profeta sono proprio dirette ai cuori induriti e assuefatti, ai cuori spenti e freddi, ai cuori chiusi e isolati. A questi uomini, ossia a ciascuno di noi, Dio promette un cuore nuovo, un cuore vivo, un cuore di carne, un cuore tenero, un cuore che batte solo ed esclusivamente per amare. Questi doni fatti da Dio all'umanità intera non sono precetti, imposizioni, doveri, ma sono solo ed esclusivamente amore puro, partecipazione piena di Dio alla nostra vita, dono integrale di sé (Dio) a noi. Bisogna dunque fuggire immediatamente dalla routine dell'assuefazione, perché Dio è novità che rinnova l'amore ogni attimo e che rende vivo l'uomo in eterno. Bisogna accogliere urgentemente il rinnovamento che Dio ci propone insistentemente di compiere e per fare questo passo occorre ogni giorno morire a sé stessi per dare spazio nel nostro cuore a Cristo e allo Spirito Santo.

Occorre, inoltre, superare la logica che da sempre vede la vita dell'uomo divisa in periodi di prova, corrispondenti alle difficoltà, e periodi di rilassamento corrispondenti al benessere, perché il cuore dell'uomo non è fatto per cercare Dio solo durante le avversità della vita. In tal senso la vera prova d'amore un cuore la fornisce proprio nel momento del suo più alto benessere fisico e materiale. È in quella condizione di apparente indipendenza da Dio che il cuore umano può dare le espressioni più alte di amore nei confronti del Signore. Quando le vicende della vita ci conducono sulle vie del successo, del potere, della fama, della ricchezza, del benessere, etc., siamo capaci di rivolgerci al cuore di Dio con la stessa passione con cui lo cerchiamo nel momento del bisogno estremo? Cristo e lo Spirito Santo sono i doni da accogliere nel nostro cuore e nella nostra vita perché quest'ultima assuma il suo vero significato.

Don Alfio

La solitudine è per lo spirito

■ “Quasi tutti siamo convinti che per sconfiggere la solitudine sia necessario stare insieme agli altri, avere una relazione di coppia, frequentare molti amici, uscire di casa e stare in mezzo alla gente. In pochi pensano che la solitudine sia soprattutto un problema emotivo, la conseguenza del continuo cercare all'esterno le cose di cui crediamo di avere bisogno. L'aver persone e cose non ci basta.

Non ci riempiamo il vuoto interiore, specie quando quest'ultimo si appiccica alla pelle come una sanguisuga. Forse è utile fermarci e farci una domanda fondamentale: che cosa desideriamo davvero o, meglio, qual è il tesoro nascosto che ci appaga? La risposta non è immediata, né approssimativa, richiede riflessione specie sui momenti tristi, vuoti, sofferenti in cui niente vale. Forse anche a voi sarà capitato di vivere certi momenti in cui vi sentite tristi e soli, in cui le cose sembrano davvero non andare nel modo giusto, mentre gli altri non riescono a capirvi e aiutarvi. Tutto si gioca sulle nostre emozioni. Una delle più forti è quella di restare soli: non certo di poterci isolare un momento nella nostra stanza, ma di essere emarginati e isolati dagli altri. Abbiamo paura di essere esclusi perché sentiamo di non poter fare a meno degli altri: soffriamo senza un partner, in assenza di amici o gruppi per passare il tempo. Non solo, anche ci escludiamo dagli altri per motivi diversi. Restare soli può significare non essere amati, capiti e spesso anche messi da parte. Viviamo nell'epoca dell'isolamento: stare appartati è diventato abitudine, modo per attirare l'attenzione. Tutti siamo perfettamente consapevoli che l'amore, i figli, il lavoro, le sicurezze, le cose che possediamo non sono stabili, tutto è in divenire. Pertanto si vivono i rapporti con il timore di perderli. Un timore che si percepisce chiaramente nelle relazioni: non appena qualcosa comincia a non funzionare, parte l'ansia proprio da abbandono. Un isolamento quindi di difesa. Tuttavia le





perdite della nostra vita non sono mai catastrofiche, ci spronano a recuperare nuovi e improvvisi incontri.

Noi assomigliamo ai fiori che sbocciano e crescono insieme, forse per farsi compagnia: qualcuno appassisce, ma altri germogliano. La maggior parte di noi fatica a cogliere il vero significato e la forza del silenzio interiore. Essere soli non significa affatto che ci manchi qualcosa, al contrario significa essere completi. Di cosa? Della pienezza che è in noi. La quale, se percepita, ci donerà uno stato di calma e di tranquillità che fa vivere bene. Ma questo benessere non si raggiunge attraverso lo “stare da soli con i propri pensieri”, anzi è proprio la loro eccessiva presenza a impedirci di raggiungere quello stato contemplativo di cui ha bisogno la nostra mente. Stare veramente soli vuol dire farsi abbracciare dal silenzio, lasciarsi andare, fino ad approdare a quel vuoto interiore che i Saggi chiamano “sostanza suprema dell'Essere”.

Sono tutte belle le stagioni della vita

Come sono belle, Signore, le stagioni del nostro tempo: l'autunno e l'inverno, la primavera e l'estate. Ciascuna si offre a noi con il suo clima, le sue ricchezze, i suoi colori. Come sono belle, Signore, le stagioni della nostra vita: l'infanzia e l'adolescenza, l'età adulta e la vecchiaia: ciascuna ci viene incontro con le sue gioie e le sue prove. E tu, Dio fedele, tu prepari per noi una quinta stagione: dove non ci sarà altro sole che quello della tua presenza, dove la pace, la gioia e l'armonia scorreranno come un fiume, dove la morte e la paura saranno per sempre bandite. Lode a te, o Signore, che ci ami e ci accompagni fedelmente attraverso le stagioni del tempo e della vita!

I NOSTRI DEFUNTI



NICOLA VANTAGGIO

Nato in Italia il 19.10.1932
Deceduto a Zuzwil il 25.04.2021
Funerato a Zuzwil il 30.04.2021

I NOSTRI BATTESIMI



SORAYA NOTAR FRANCESCO

Nata a Herisau il 22.05.2019
Figlia di Luigi e di Maria Falivena
Sarà battezzata a Herisau il 17.07.2021

CELEBRAZIONI DI GIUGNO-LUGLIO

- Venerdì 4 Giugno – Primo Venerdì del Mese**
17.00 Recita del Santo Rosario
-
- Domenica 6 Giugno – CORPUS DOMINI.**
11.15 S. Messa solenne in San Pietro.
-
- Venerdì 11 Giugno – Gruppo Fatima. Preghiera del Santo Rosario**
17.00 S. Messa in San Pietro
17.30 S. Rosario al Sacro Cuore di Gesù.
-
- Domenica 13 Giugno – XI Domenica del Tempo Ordinario**
11.15 S. Messa in S. Pietro
-
- Domenica 20 Giugno – XII Domenica del Tempo Ordinario**
11.15 S. Messa in San Pietro.
-
- Domenica 27 Giugno – XIII Domenica del Tempo Ordinario.**
11.15 S. Messa in San Pietro.
-
- Venerdì 2 Luglio – Primo Venerdì del Mese**
16.00 Confessioni
17.00 Santa Messa
-
- Domenica 4 Luglio – XIV Domenica del Tempo Ordinario**
11.15 S. Messa in San Pietro.
-
- Venerdì 9. Luglio – Gruppo Fatima. Preghiera del Santo Rosario.**
17.00 S. Messa in San Pietro e recita del S. Rosario
-
- Domenica 11 Luglio – XV Domenica del Tempo Ordinario**
11.15 S. Messa in San Pietro.
-
- Domenica 18 Luglio – XVI Domenica del Tempo Ordinario**
11.15 S. Messa in San Pietro
-
- Domenica 25 Luglio – XVII Domenica del Tempo Ordinario**
11.15 S. Messa in San Pietro

La Missione riprenderà le attività dopo la pausa estiva domenica 5 Settembre con la celebrazione in San Pietro delle ore 11,15. Nel mese di agosto per ogni necessità o urgenza rivolgersi alle parrocchie locali. Buone Vacanze a tutta la Comunità.



LA MISSIONE

Missionario: Don Andrea Tosini
e-mail: tosfio60@gmail.com
tel. 055 225 78 60 – 079 404 32 71
Ufficio: Missione Cattolica Italiana
 Herrenberg 51 – 8640 Rapperswil
tel. 055 225 78 60

e-mail: SegreteriaMCI.RF@krj.ch

Orario: Martedì-Mercoledì-Giovedì 8.00-12.00

Segretaria: Sig.ra Rosaria Sciuлло
 -Per urgenze telefonare allo 055 225 78 60
 -Per comunicazioni alla segreteria, per richieste di documenti, S. Messe, Benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo 055 225 78 60

Assistente Pastorale: Sig.ra Rosaria Sciuлло
tel. 055 225 78 60

e-mail: rosi.sciuлло@bluewin.ch

La Missione comprende i Decanati di Uznach e Ausserschwyz.

SS. MESSE

Prefestive:

Lachen Kapelle im Ried, St.Gallerstr. 55
tutti i Sabati alle ore 17.00
 (SOSPESA dal 17/7 al 7/8)

Uznach Kreuzkirche, Zürchestr. 28
2° e 4° sabato del mese alle ore 18.30
 (SOSPESA dal 17/7 al 7/8)

Schmerikon Chiesa parrocchiale
.....3° sabato del mese alle ore 18.30
(SOSPESA dal 17/7 al 7/8)

Kalbrunn Chiesa parrocchiale
.....1° Sabato del mese alle ore 18.30
(SOSPESA dal 17/7 al 7/8)

Festive:

Rapperswil Kapuzinerkloster, Endingerstr. 9
tutte le Domeniche alle ore 11.00

Bäch Sospesa per Covid-19

ALTRI SERVIZI

Confessioni: Prima delle S. Messe o su richiesta prendendo appuntamento con la Segreteria o con Don Andrea

CORSO PREMATRIMONIALE

Ogni anno in febbraio-marzo

CATECHISMO

Per i bambini o ragazzi che non frequentano le scuole svizzere: Giovedì dalle ore 18.00 alle 20.00 a Freienbach: 1^a Comunione e Cresima.

Cresima Adulti Contattare la Segreteria

UFFICIO CORRISPONDENZA CONSOLARE

PFÄFFIKON-SVITTO

Responsabile: CStella Scozzafava Capalbo
tel. 079 601 91 63

La parola a Don Andrea

E... state con il Signore per una vita nuova

Finalmente l'estate! E giustamente. Per molti sarà l'occasione per tornare a rivedere i propri cari in Italia o in altre nazioni. Per altri per poter godere di un meritato periodo di ferie. Le notizie che ascoltiamo in questi giorni sulla situazione pandemica in Svizzera come in Italia, ci fanno sperare in un ritorno alla normalità o stabilità, ecc... Vedete se fa fatica a determinare i prossimi giorni, mesi... Certamente dopo questo periodo possiamo fare alcune riflessioni insieme.. **Questa nostra vita è mistero.** Forse ci eravamo sinceramente illusi di averla in mano, di poter superare prima o poi tutti i limiti della nostra condizione umana. Poi è venuto il silenzio... *assenza di rumori, di suoni, voci e simili, come condizione che si verifica in un ambiente o caratterizza una determinata situazione, oppure il fatto di non parlare o di cessar di parlare o di non manifestare la propria volontà* (metafora e realtà). Il silenzio in un mondo sempre in movimento, indaffarato, di corsa. Un silenzio che abbiamo dovuto abitare in qualche modo, lasciando da parte, all'improvviso tutti i nostri soliti ritmi, cercando questa volta dentro di noi la forza per vivere un tempo così strano da non sembrare quasi reale. Per qualcuno era il silenzio di chi è stato ricoverato, senza contatto con i propri cari, e senza che loro ne potessero più sentire la voce, vedere il volto, sfiorare la mano. E nemmeno salutare, come anche "l'ultimo saluto". Per altri c'era il peso di non poter aiutare, di sentirsi inutili e soli. La solidarietà ha tentato di superare ostacoli vecchi e paure ed incomprensioni nuove. Ora (sembra) siamo ripartiti. **Ma abbiamo veramente vinto il silenzio?** C'è una Parola che risuona ora con più forza nel

nostro cuore e nella nostra mente, che ci sostiene, o ci stimola a un cambiamento, o ci consola? Gesù che è stato crocifisso, che è risorto, che vive, ci ama e non ci abbandona, sta davvero accanto a noi, ci fidiamo insieme di lui? Ci credo davvero? E questa fede cambia la mia vita, la nostra vita? Ho il profondo desiderio che questo grande ed opprimente silenzio venga vinto nella comunità cristiana e che bello se accadesse in tutta la società - da un nuovo dialogo e non da "vecchio rumore". L'unico modo per non dimenticare è raccontare. **Parlarcì e raccontarcì.** Perché se io racconto e c'è qualcuno che mi ascolta, lui o lei mi sta accogliendo, dimostra che sono importante per lei, per lui e io contraccambio, donando ciò che mi è diventato importante, che mi è servito per vivere. Perché è così che ha fatto Gesù. Per salvarci ci ha raccontato come è il Padre nostro che è nei cieli. Ma il grande racconto dell'amore del Padre sono i suoi gesti: Lui che guarisce, Lui che ridona la vista, Lui che lava i piedi degli apostoli, Lui che muore sulla croce. Anche noi possiamo raccontare così l'amore di Dio. Questo lo possiamo fare quest'estate. Viviamo l'estate come un tempo di famiglia, di Chiesa. Nel lavoro e nel riposo. Prendendoci cura gli uni degli altri, e tutti insieme dei più deboli, dei più fragili, perché nessuno debba rimanere indietro. Prendiamoci spazi e tempi per il racconto e l'ascolto. Se avremo la pazienza di questi passi, senza tornare a correre come se nulla fosse stato, potremo davvero prenderci cura insieme di una società che più che di ri-partire ha bisogno di **ri-generarsi**, di mettere al mondo vita nuova. Di diventare sempre più umana. Non possiamo ripartire da vecchi schemi, bensì da nuove solidarietà, non da visioni dell'interesse personale che hanno fatto il loro tempo, ma dalla comune responsabilità verso questo mondo meraviglioso e fragile. Ma tutto questo sarà possibile soltanto se ci fidiamo di Gesù che vive, ci ama e non ci abbandona. E che è fondamento sicuro di una speranza che non delude.

Sarà un estate serena e bella se (Re) estate nel Signore.

Questo è il mio augurio.





La vita nella Comunità

Rinnovato il Consiglio Pastorale

Mercoledì 5 maggio 2021 abbiamo finalmente potuto fare la prima riunione del nuovo Consiglio pastorale della nostra Missione. Il consiglio Pastorale è un organo composto da un gruppo di persone domiciliati in diversi paesi nella zona della missione, che pur con doti, doni, sensibilità diverse, camminano insieme con il missionario e la collaboratrice pastorale, adoperandosi per il bene e la crescita cristiana della comunità. Esso si fonda sul



principio della fede, della comunione e della partecipazione alla vita cristiana. È stata una riunione molto piacevole e produttiva in quanto con molto accordo e armonia sono state designate abbastanza velocemente le varie cariche: Antonietta Caporrino presidente e rappresentante del coro donne, Carmen Bruno: verbalista. Marialuisa Musumeci continua ad essere la nostra contabile, Mario Di Lorenzo con Pina Calendo responsabili del Gruppo Pensionati di Pfäffikon e Comitato Feste. Enza Solazzo è rappresentante del gruppo Bazar e con Rosa Vitulano responsabile del Gruppo Pensionati di Jona. Debora Palumbo è rappresentante del Gruppo giovani e Patrizia Fernandez sarà rappresentante e responsabile per il Gruppo lettori. Da questa riunione siamo usciti con cuore pieno di entusiasmo e di speranza per camminare insieme nella Comunità con spirito di comunione, di partecipazione e di testimonianza insieme agli amici delle comunità svizzere e delle altre nazioni della nostra comunità.

Notizie in breve



1° Maggio 2021 a Lachen
Battesimo di Aaron Ferdinando Scaglione



23 Maggio 2021 a Rapperswil
Battesimo di Xenia Matilde Bonanno

La Festa della Mamma e benedizione dei bambini

Sabato 8/5 a Uznach, domenica 9/5 a Rapperswil e sabato 15/5 a Lachen abbiamo festeggiato insieme due avvenimenti importanti: la festa della mamma e la benedizione dei bambini e delle famiglie. Unire la gioia e la bellezza di essere mamme nella gioia di generare e promulgare la vita con il gesto importante della benedizione. Cosa significa be-



nedire? Già dal verbo latino si può avere un'idea chiara: *bene-dicere*, dire bene di qualcuno o qualcosa, invocare il bene da Dio. È una lode di Dio per ottenere aiuto e protezione. La famiglia è il luogo del "bene-dirsi" a vicenda e invocare sulle persone il bene da Dio. Sono state delle celebrazioni molto vivaci, rallegrate da canti gioiosi, e insieme con don Andrea che interagiva con i bambini. "Chiesa di mattoni no, chiesa di persone si" abbiamo cantato e in effetti la vera chiesa è fatta di persone che pregando, cantando e condividendo il Pane Eucaristico, sperimentano insieme l'unità e l'amore di Dio, da mettere in pratica poi nella vita di ogni giorno in famiglia, a scuola, al lavoro. È così che glorifichiamo il Signore testimoniando con la nostra vita la benedizione di essere mamme, padri, figli, persone amate da Dio. In particolare abbiamo ricordato e offerto la nostra carità per le mamme e i bambini della martoriata terra israeliana e palestinese.





Eventi in programma

Pellegrinaggio al Santuario Maria di Bildstein

Quest'anno è il 39° anno che la nostra Comunità è chiamata a celebrare il Pellegrinaggio a Maria di Bildstein. In quest'anno segnato in modo particolare dalla Pandemia abbiamo tanti motivi in più per affidarci alla Madre di Gesù e nostra per chiedere il dono della sua tenerezza, per camminare nella vita, insieme sempre più uniti nella fede per il bene di tutti.



PROGRAMMA

Partenza dalla stazione di Benken alle ore 10.00
Durante il cammino meditazione con la Via Crucis
S. Messa alle ore 11.30
a seguire pranzo al sacco
(tempo permettendo)

UN PO' DI STORIA

Nel 1519 il maestro servitore della dinastia Schänis, Johann Heinrich Jud, portò una statua della Vergine da lui venerata nell'Alto Buchberg vicino a Benken. Non si sa cosa lo abbia spinto a farlo. Forse aveva qualcosa a che fare con la peste, che a quel tempo fece anche molte vittime a Gaster. Maria era venerata come patrona contro questa devastante malattia. Ma potrebbe anche essere che Johann Heinrich Jud volesse collocare la statua della Vergine, da lui venerata, in un luogo sicuro all'interno del dominio del monastero femminile. L'inizio della Riforma conteneva anche idee contro la venerazione di Maria. Nello stesso anno la badessa del monastero femminile fece costruire un'edicola in pietra per la statua della Vergine Maria. Nasce così il nome "Maria Bildstein" e inizia la storia di un luogo di pellegrinaggio.

Negli anni 1847/1848 Alois Widmer, dal 1842 al 1862 cappellano a Benken, fece costruire la prima cappella su Maria Bildstein. Il 12 settembre 1848 il primo vescovo di San Gallo, Johannes Peter Mirer, consacrò la cappella con il titolo "Nostra Signora della Vittoria". Allo stesso tempo, il vescovo Mirer decretò che d'ora in poi l'8 settembre, festa della nascita di Maria, sarebbe stata celebrata come festa della cappella.

Prossimi appuntamenti

ADORAZIONE EUCARISTICA

insieme alle Comunità svizzere e portoghesi

Giovedì 2 Settembre
alle ore 20.00

nella Chiesa Parrocchiale
di Schmerikon

FESTA DEI VOLONTARI

Sabato 4 Settembre

S. Messa alle ore 18.30

Chiesa di Freienbach

Cena alle ore 19.30

Sala parrocchiale di Freienbach

Gruppo Pensionati e Coro Pensionati

sia a Pfäffikon che a Jona

gli incontri ricominceranno dopo le ferie

Coro donne

Lunedì ore 19.30-22.00 ad Uznach

Gruppo Giovani

Venerdì ore 18.30-20.30 ad Uznach

Gruppo Bambini (a settimane alternate)

Mercoledì ore 15.00-17.00 a Jona

Mercoledì ore 15.00-17.00 a Pfäffikon

Catechismo

Giovedì ore 17.00-18.00 e 18.00-19.00 a Freienbach

S. MESSE NEL PERIODO ESTIVO

Dal 17 luglio al 7 agosto
la celebrazione della S. Messa
sarà solamente
a Rapperswil alle ore 11.00

Ricordiamo i nostri defunti



Gianni Silvio Toscan

nato a Castelli di Monfuno (Tv)

il 02.10.1949

morto a Jona

il 09.05.2021

Signore, ti raccomandiamo il nostro fratello, tu che in questa vita mortale l'hai sempre circondato del tuo immenso amore, fa' che, libero da ogni male, entri nel riposo eterno del tuo regno. Ora che per lui sono passate le cose di questo mondo, portalo nel tuo paradiso, dove non è più lutto, né dolore, né pianto, ma pace e gioia con il tuo Figlio e con lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen

LA NOSTRA COMUNITÀ SI È UNITA NELLA PREGHIERA CON ROSARIA E I SUOI FAMILIARI PER LA NASCITA AL CIELO DEL FRATELLO MASSIMO DI ANNI 52.

Signore Gesù, prima delle nostre parole è giunto a te il nostro silenzio. Muti per la morte di Massimo, abbiamo condiviso il dolore e le lacrime dei familiari sottoposti ad una così dura prova. Ora, Signore, ci stringiamo attorno alla croce sulla quale tu, poco più che trentenne, sei stato inchiodato. Ti contempliamo carico dei nostri dolori, ma col cuore aperto per mostrarci che, dinanzi al mistero della morte, solo il cuore di Dio può darci conforto e speranza. Ti preghiamo: per intercessione di Maria, accanto a te sul Calvario, dona forza, ai familiari e a quanti lo hanno amato. La luce della tua risurrezione rischiari il buio di quei momenti illumini i loro passi perché possano riprendere il cammino della vita protetti dal Cielo dal loro caro Massimo. Ad essi dona, Signore, il tuo amore; quell'amore che vince la morte e fa rinascere alla vita senza fine. Amen.



LA MISSIONE

Missionario: Don Egidio Todeschini, Reberastrasse 1, 9494 Schaan. Tel. 00423 232 29 22; Fax 00423 232 29 19; Email: mcischaan@gmx.net.

LA MESSA

Sabato: Marbach (Missione) primo del mese ore 18.00; Au (parrocchia) secondo del mese ore 17.00; Diepoldsau (parrocchia) terzo del mese ore 17.00; St. Margrethen (parrocchia) quarto del mese ore 17.00.

Domenica: Buchs (parrocchia) ogni domenica ore 9.00; Lüchingen (parrocchia) prima del mese ore 10.30; Heerbruch (parrocchia) terza del mese ore 10.30; Balgach (Frongarten) ore 10.30 ogni altra domenica e festa di precetto; Schaan (S. Pietro) ogni domenica ore 11.00; Mels (Cappuccini) ore 18.00 eccetto la prima del mese; Flums (Justuskirche) ore 18.00 la prima del mese.

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni di San Gallo-Rorschach, Wil-Herisau, Schaan-Marbach. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

Internet: il sito www.donegidio.com contiene informazioni sulla Missione di Schaan-Marbach.

CONSOLATO

Schaan: lunedì ore 18.00-19.30 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Egidio Stigliano.

Marbach: mercoledì ore 18.00-19.30 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Teo Palmisano.

PATRONATO ACLI

Buchs: ogni mercoledì, ore 15.30-18.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore: Romeo Bertone

PATRONATO INCA-CGIL

Buchs: ogni sabato, ore 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: Valeria Zimotti

UFFICIO LEGALE

Schaan: secondo sabato del mese ore 15.00-17.00 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore: avv. Vito Maida.

Buchs: mercoledì 19.30-20.30 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato ore 16.00-18.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore: avv. Valeria Zimotti

SPORTELLO INFORMA

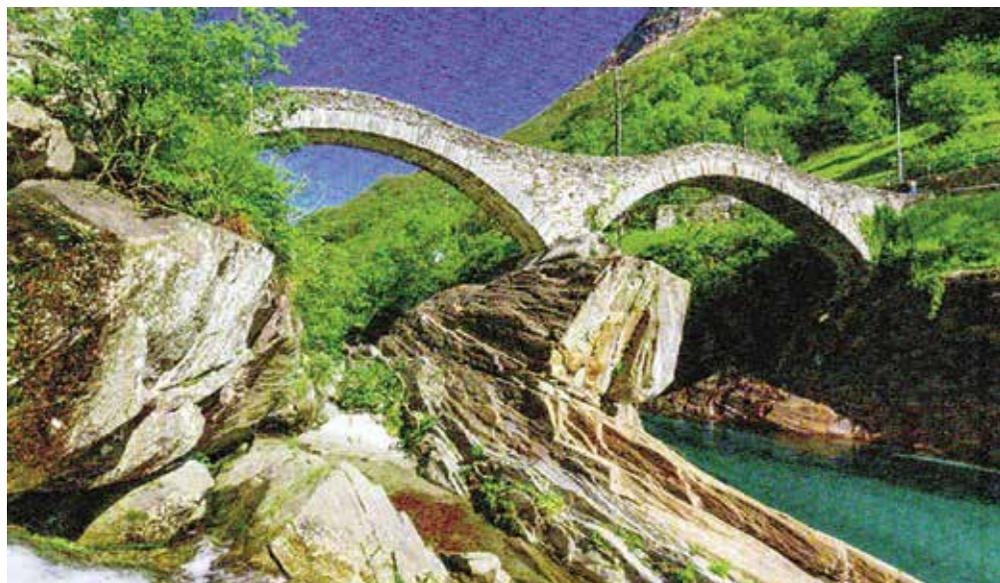
Ascolta e informa per nuovi arrivi dall'Italia.

Buchs: mercoledì 19.30-20.30; sabato 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato 16.00-18.00 alla Missione. Operatore: avv. Valeria Zimotti

LA PAROLA DEL MISSIONARIO

Papa Francesco: la diversità ci arricchisce



■ Il tempo presente ci mostra che il noi voluto da Dio è rotto e frammentato, ferito e sfigurato. E questo si verifica specialmente nei momenti di maggiore crisi, come ora per la pandemia. I nazionalismi chiusi e aggressivi (cfr Fratelli tutti, 11) e l'individualismo radicale (cfr *ibid.*, 105) sgretolano o dividono il noi, tanto nel mondo quanto all'interno della Chiesa. E il prezzo più alto lo pagano coloro che più facilmente possono diventare gli altri: gli stranieri, i migranti, gli emarginati, che abitano le periferie esistenziali. In realtà, siamo tutti sulla stessa barca e siamo chiamati a impegnarci perché non ci siano più muri che ci separano, non ci siano più gli altri, ma solo un noi, grande come l'intera umanità.

Oggi la Chiesa è chiamata a uscire per le strade delle periferie esistenziali per curare chi è ferito e cercare chi è smarrito, senza pregiudizi o paure, senza proselitismo, ma pronta ad allargare la sua tenda per accogliere tutti. Tra gli abitanti delle periferie troveremo tanti migranti e rifugiati, sfollati e vittime di tratta, ai quali il Signore vuole sia manifestato il suo amore e annunciata la sua salvezza. «I flussi migratori contemporanei costituiscono una nuova "frontiera" missionaria, un'occasione privilegiata di annunciare Gesù Cristo e il suo Vangelo senza muoversi dal proprio

ambiente, di testimoniare concretamente la fede cristiana nella carità e nel profondo rispetto per altre espressioni religiose. L'incontro con migranti e rifugiati di altre confessioni e religioni è un terreno fecondo per lo sviluppo di un dialogo ecumenico e interreligioso sincero e arricchente».

Il futuro delle nostre società è un futuro "a colori", arricchito dalla diversità e dalle relazioni interculturali. Per questo dobbiamo imparare oggi a vivere insieme, in armonia e pace. A tutti gli uomini e le donne del mondo chiedo di impiegare bene i doni che il Signore ci ha affidato per conservare e rendere ancora più bella la sua creazione. Ma perché alla nostra Casa comune sia assicurata la giusta cura, dobbiamo costituirci in un noi sempre più grande, sempre più corresponsabile, nella forte convinzione che ogni bene fatto al mondo è fatto alle generazioni presenti e a quelle future. Si tratta di un impegno personale e collettivo, che si fa carico di tutti i fratelli e le sorelle che continueranno a soffrire mentre cerchiamo di realizzare uno sviluppo più sostenibile, equilibrato e inclusivo. Un impegno che non fa distinzione tra autoctoni e stranieri, tra residenti e ospiti, perché si tratta di un tesoro comune, dalla cui cura come pure dai cui benefici nessuno dev'essere escluso.



I NOSTRI BATTESIMI



Domenica 16 maggio nella chiesa di San Pietro a Schaan è stato battezzato **Leo Pires Vargas**, figlio di Carlos Pires Ferreira e di Massiel Vargas Rodriguez, nato il 10 agosto 2018. Padrini: Juan Ferreira Pires e Sonia Maria Dias da Costa.

Ai genitori ed ai padrini auguriamo di crescere i loro figli nell'amore del Signore nella fede della Chiesa nella quale hanno chiesto il Battesimo.

Sabato 8 maggio nella chiesa di San Pietro a Schaan sono state battezzate le sorelline **Chanel e Chiara Puopolo**, figlie di Angelo Puopolo e di Michela Gerarda De Feo, nate rispettivamente il 16 gennaio 2020 e il 22 febbraio 2021. Padrini per Chanel: Gennaro Casale e Rosaria Puopolo; per Chiara: Piero De Feo e Rossella Mammone.



I NOSTRI DEFUNTI



Il 17 aprile è morto all'ospedale di Vaduz **Carmelo Di Nita**. Era nato a Castel Baronia (Avellino) il 16 luglio 1955.

I funerali si sono svolti a Schaan il 22 aprile. Lascia la moglie Adriana, i figli Paolo, Davide, Consiglia. Riposi in pace.

MATRIMONI

Hanno frequentato il corso di preparazione al Matrimonio e nei prossimi mesi celebreranno il matrimonio religioso, in Italia o in Svizzera, le seguenti coppie:

- **Dario Pelaggi** e **Oana Stan**, Sargans
- **Luca Tornisello** e **Aurora Potenza**, Buchs
- **Daniele Oliva** e **Lodino Veronica**, Eschen
- **Fabio Volpe** e **Antonietta Cerullo**, Sevelen/Buchs
- **Giuseppe Carroccia** e **Antonietta Cortese**, Balzers
- **Luciano Spiniello** e **Annamaria Eterno**, Azmoos
- **Rocco Francesco Zippo** e **Tiziana Piccinni**, Sargans
- **Emanuel Corrado** e **Fabienne Corrado**, Mels
- **Vito Cortese** e **Ramona Gualtieri**, Balzers
- **Vincenzo Carroccia** e **Stefania Tino**, Sargans

A novelli sposi auguriamo una lunga e felice vita insieme.





Sbarchi e migranti: solite sirene, soliti scogli

■ Basta poco per far ripartire le sirene dell'allarme invasione: è sufficiente che i trafficanti libici ricomincino a giocare sporco e, con la bella stagione, si conti qualche centinaio di arrivi ravvicinati a Lampedusa, qualche migliaio dall'inizio dell'anno. Basta poco per parlare di un sistema ricettivo 'al collasso' sulla piccola isola al largo della Sicilia: è sufficiente non intercettare al largo i natanti per sbarcare altrove profughi e migranti, non organizzare rapidi trasferimenti da Lampedusa verso altri centri di accoglienza, non dotarsi di strutture adeguate alla gestione di un fenomeno che non può continuare a essere trattato come un'emergenza ricorrente. Basta poco, in un Paese ansioso per il dopo-Covid, per contrapporre gli italiani poveri ai richiedenti asilo in cerca di accoglienza, come se ciò che viene dato agli uni venisse tolto agli altri, in un gioco a somma zero.

In tutto questo si rinviene una costante, ricorrente ma ammaliante, come un disco già cento volte ascoltato. I flussi di richiedenti asilo dal mare rimangono una ghiotta occasione propagandistica per una retorica sovranista a corto di argomenti, dopo la svolta solidaristica della Ue. Consentono di assemblare ansie legate all'immigrazione, pseudosolidarietà con gli italiani in difficoltà, polemica anti-europea, e ora anche paura di nuovi contagi. Mentre l'Italia si apre a rinnovati flussi turistici e alla ripresa degli scambi internazionali, a quanto sembra gli unici residui portatori di virus sono i poveri provenienti dall'Africa, malgrado gli scrupolosi controlli all'arrivo.

I dati consentono di fornire un quadro un po' più preciso della situazione e della posizione dell'Italia nella mappa europea dell'accoglienza dei rifugiati. Secondo l'Unhcr, a fine 2019 il nostro Paese accoglieva 3,4 tra rifugiati e richiedenti asilo ogni 1.000 abitanti, contro circa 25 della Svezia, 18 di Malta, 15 dell'Austria, 14 della Germania, 6 di Danimarca, Grecia e Francia. Nel 2020 l'Italia ha ricevuto poco più di



21mila richieste d'asilo, il 39% in meno rispetto al 2019. Si trova al quinto posto nella Ue, dopo Germania (102mila), Spagna (86mila), Francia (82mila), oltre alla Grecia, che ha visto comunque dimezzare gli arrivi, attestandosi a quota 38mila. Il fatto è che noi 'vediamo' solo gli sbarchi sulle nostre coste, mentre altri flussi, come quello crescente di rifugiati dal Venezuela, ci riguardano talmente poco che riusciamo a ignorarli.

L'idea di un'Italia lasciata sola da un'Unione Europea sorda ed egoista è stata talmente ripetuta da diventare scontata entro i nostri confini, ma passata le Alpi si sgonfia come un pallone fallato.

Quanto alla cosiddetta ripresa dell'invasione, alle richieste di blocco navale, a espressioni come 'non possiamo accogliere tutta l'Africa', andrebbe ricordato che al 10 maggio gli sbarcati sono stati 12'894 (Ministero dell'Interno): il

triplo dell'anno scorso alla stessa data (4'184), ma una cifra comunque lontanissima da quelle raggiunte negli anni di picco degli arrivi via mare, in particolare dai 181'436 del 2016. Non andrebbe mai dimenticato che anche allora l'85% circa dei rifugiati internazionali erano accolti in Paesi in via di sviluppo, e noi ci occupavamo di una modesta percentuale dei profughi in cerca di scampo nel mondo.

Occorrono, certo, nuove politiche per l'asilo, così come il rafforzamento dei corridoi umanitari, la libertà di scelta per chi chiede asilo su dove insediarsi, la possibilità di presentare domanda di accoglienza in Europa già nei Paesi di transito, un programma generoso di rimpatri volontari assistiti. Ma di certo la retorica dell'invasione immaginaria non porterà soluzioni umane ed efficaci.

(Maurizio Ambrosini, da *Avvenire*,
11 maggio 2021)



Spese militari, armamenti e la fame nel mondo

Su iniziativa di ICVA - la rete globale di Organizzazioni Non Governative con la missione di rendere l'azione umanitaria più fondata ed efficace, lavorando collettivamente e in modo indipendente per influenzare la politica - più di 250 organizzazioni



umanitarie, tra cui l'italiana INTERSOS, chiedono ai Governi di dedicare un solo giorno di spese militari per coprire i 5,5 miliardi di dollari necessari per aiutare le persone che soffrono gravemente la fame.

In Yemen, Afghanistan, Etiopia, Sud Sudan, Burkina Faso, Repubblica Democratica del Congo, Honduras, Venezuela, Nigeria, Haiti, Repubblica centrafricana, Uganda, Zimbabwe, Sudan e in altri Paesi, aiutiamo le persone che fanno tutto il possibile per riuscire a sopravvivere anche solo un giorno in più. Ogni giorno lavoriamo con persone che sarebbero pienamente in grado di produrre o guadagnare abbastanza da sfamare sé stesse e le loro famiglie. Queste persone non stanno morendo di fame, sono lasciate morire di fame. Queste ragazze, ragazzi, uomini e donne, stanno morendo di fame a causa dei conflitti e della violenza; delle disuguaglianze; a causa dell'impatto dei cambiamenti climatici; della perdita di terreni, di posti di lavoro o di prospettive; a causa dell'impatto della pandemia che li ha lasciati ancora più indietro. Ogni giorno vediamo che sono le donne e le ragazze a pagare il prezzo più caro.

La condivisione è la ricetta per salvare la Terra

La pandemia e i cambiamenti climatici sono lezioni. E che cosa insegnano? Per papa Francesco ci aiutano a capire che la vita sulla Terra non può fare a meno dell'unità di azione, dell'«interdipendenza», della «condivisione» e del rispetto della natura e dell'uomo. Ed entrambe le catastrofi globali, il coronavirus e il clima, dimostrano anche «che non abbiamo più tempo per aspettare. Che il tempo ci incalza e che, come il Covid-19 ci ha insegnato» anche se «abbiamo i mezzi per affrontare la sfida», è «il momento di agire», perché siamo al limite». Il Papa che ha iniziato otto anni fa il suo ministero petrino richiamando il do-

vere della «cura» e «custodia» anche e soprattutto nei confronti del creato, non poteva restare in silenzio in occasione della «Giornata mondiale della Terra». Perciò, aggiunge «dobbiamo guardare avanti, far sì che l'ambiente sia più pulito e che ci prendiamo cura della natura, affinché essa si prenda cura di noi».

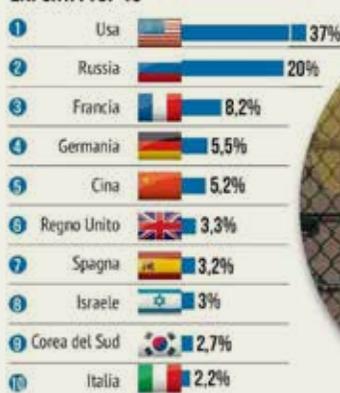
Il Covid, infatti, «ci ha pure mostrato che cosa avviene quando il mondo si ferma, fa una pausa, anche se per pochi mesi». In sostanza «fa male. E questo ci dimostra che la natura globale ha bisogno delle nostre vite su questo pianeta. Ci coinvolge tutti, sebbene in molteplici forme, diverse e inequivocabili; e così ci insegna anche di più su quello che dobbiamo fare per creare un pianeta giusto, equo, sicuro dal punto di vista ambientale». In sintesi, prosegue papa Bergoglio «la pandemia del Covid ci ha insegnato questa interdipendenza, questo condividere il pianeta». Dobbiamo procedere speditamente in questa direzione, dunque. Nella direzione della cura e della salvaguardia. Perché «quando s'innescia questa distruzione della natura è molto difficile frenarla. Ma siamo ancora in tempo».

Nonostante la crisi, record per le spese militari

Ci sarebbe da pensare alla pace, agli investimenti colossali del post-pandemia e invece i grandi del pianeta si stanno ripreparando a scontri fra titani. Non è un caso che Stati Uniti (39%), Cina (13%), India (3,7%), Russia (3,1%) e Regno Unito (3%) concentrino il 62% delle spese militari mondiali. L'Italia è tredicesima (1,5%) e sta attraversando una fase fortemente

IL COMMERCIO DELLE ARMI

EXPORT: I TOP 10



Fonte: SIPRI Arms Transfers Database



espansiva, mai vista dal biennio 2008-2009. Fra il 2019 e il 2021, la nostra funzione difesa si è arricchita di 2,8 miliardi di euro. Entro il 2025, la Marina imposterà una decina di nuove navi da guerra, con caratteristiche utili anche al mondo civile, che le consegneranno la leadership quasi indiscussa del Mediterraneo allargato. È una spirale perversa, imposta dai piani navali turchi, egiziani e algerini e dettata dalla fortissima dipendenza marittima del nostro Paese, privo di risorse energetiche e legato al mare per i commerci. I 24,5 miliardi di euro appannaggio del nostro ministero della Difesa stridono di fronte ai 778 miliardi di dollari del Pentagono, spesi per ammodernare le armi nucleari, sviluppare nuovi sistemi bellici e riarmare di fronte alla dirompenza delle sfide geostrategiche poste da Cina e Russia. Le mire cinesi sullo scacchiere indo-pacifico spingono al rial-

zo anche gli investimenti giapponesi, sudcoreani e australiani. Potenza bicontinentale, la Russia sborsa sempre di più (+2,5%), costringendo i Paesi europei a rimodulare i loro investimenti (+4%), vuoi per controbattere, vuoi per sottostare agli obblighi con la Nato, vuoi per la ricerca di una maggiore autonomia strategica. Fatto grave, le spese militari tornano a crescere pure in Africa, soprattutto nei paesi più colpiti dalle ribellioni jihadiste, come il Mali (+22%), la Mauritania (+23%), la Nigeria (+ 29%), il Ciad (+31%) e, caso a parte, l'Uganda (+41%).

Genocidio armeno, la verità viene sempre fuori

«La verità ha la cattiva abitudine di venir fuori, alla fine», dice un proverbio turco citato più di una volta dallo storico Taner Akçam nel suo libro, 'Killing Orders. I telegrammi di Talaat Pasha e il genocidio armeno' (uscito in Italia per Guerini nel 2020), in cui giunge alla definitiva dimostrazione che quei famosi telegrammi – raccolti e poi venduti da un funzionario dell'amministrazione turca a un giornalista armeno nel 1918 – sono assolutamente autentici. Definito dal 'New York Times' come «lo Sherlock Holmes del genocidio armeno», Akçam stesso (un intellettuale turco che ha conosciuto la prigione nel suo Paese, insegna negli Stati Uniti, ed è da decenni uno splendido combattente per la verità, in parole e opere) definisce la sua opera come la pistola fumante degli studi sulla tragedia armena. Sono tanti anni che le comunità armene, in tutto il mondo, cercano di ottenere che gli Stati in cui risiedono dichiarino solennemente che allora, nel 1915, gli armeni nell'Impero ottomano furono vittime di genocidio. Non fu massacro, non fu strage: fu genocidio, nel senso vero del termine. E il governo di Turchia vi si oppone, con tutti i mezzi, perché conosce il valore di questa parola. L'Italia lo ha fatto due volte, nel 2001 e nel 2019. Negli Stati Uniti, a parte Reagan, una volta e in forma non solenne, i vari presidenti hanno promesso (come Obama), ma non l'hanno mai pronunciata, preferendo usare parole come 'stragi' o 'massacri'. Il 24 aprile 2021, il nuovo presidente Joe Biden ha finalmente saputo dirla, la parola proibita. E questo vuol dire che anche nella grande America la verità – come dice il proverbio turco – ha la cattiva abitudine di venir fuori, alla fine.

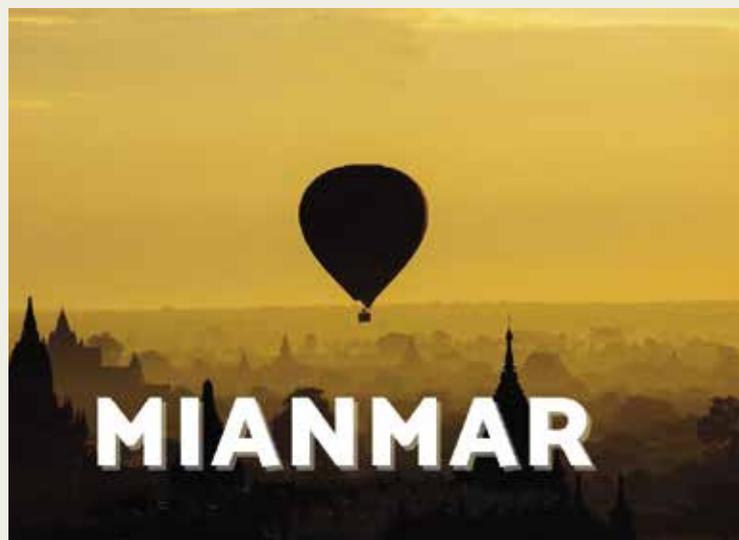
Triplicati i morti in mare e allarme bambini soli

Le ultime tragedie del mare riportano alla ribalta i numeri dell'emergenza umanitaria: da inizio anno, conferma l'agenzia Onu per i rifugiati (Unhcr/ Acnur) i morti in mare sono triplicati rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Si tratta di 501 persone (150 nel 2020, ndr) che hanno perso la vita nella sola rotta del Mediterraneo centrale, tra Libia e Italia, la più letale di sempre. Intanto, sempre sulla stessa rotta oltre alla morte i migranti rischiano anche la 'deportazione' in Libia, il ritorno in carcere, alle torture, alle violenze e ai soprusi. E mentre la Ong Alarm Phone torna ad accusare Italia ed Europa di complicità con Tripoli, l'Onu sollecita un sistema di ricerca e soccorso coordinato dall'Ue. «Stiamo finanziando dei delinquenti. Questa sto-

ria deve finire». Il medico di Lampedusa ed europarlamentare, Pietro Bartolo, chiede all'Italia di non rinnovare il sostegno alla Guardia Costiera libica. A fine maggio è previsto il decreto per il rifinanziamento della missione in Libia. Lo scorso anno sono stati stanziati 58 milioni di euro, di cui 10 per l'assistenza alla Guardia costiera, accusata dalle Organizzazioni internazionali di violenze nei confronti dei migranti. L'ultima denuncia pochi giorni fa, da parte della Ong tedesca Sea Watch.

La maggior parte delle persone arrivate in Europa proviene dal Mali e dal Sahel, dall'Eritrea e dal Nord Africa. Molti fuggono dalla guerra e dai conflitti, come nel Sahel, dove gli attacchi indiscriminati producono costantemente vittime e causano esodi forzati. Altri fuggono dalle persecuzioni, diventano vittime dei trafficanti e vengono venduti come merce.

Myanmar: non un proiettile in più ai militari



“Non un proiettile in più alla giunta”: lo chiedono più di 200 organizzazioni internazionali al Consiglio di sicurezza dell'Onu perché imponga un embargo sulle armi nel Paese. L'appello chiede anche di passare subito all'azione perché è urgente aiutare a non accrescere il numero di uccisi durante le proteste pacifiche degli oppositori al colpo di Stato.

La dichiarazione sottolinea che l'esercito della giunta “ha dimostrato un insensibile disprezzo per la vita umana” sin dal primo giorno. Dal primo febbraio ad oggi sono stati uccise 769 persone, compresi 50 bambini piccoli fino a 6 anni. In più, sono stati arrestati quasi 4mila attivisti, giornalisti, impiegati statali e politici e diverse centinaia sono scomparsi.

“In queste circostanze – concludono le organizzazioni – nessun governo dovrebbe vendere più nemmeno un proiettile alla giunta”.

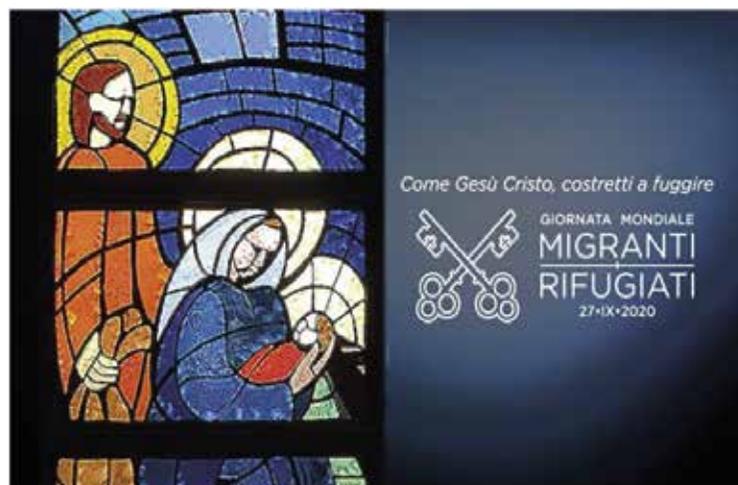
Secondo diversi studi, Cina e Russia sono fra i maggiori venditori di armi alla giunta militare del Myanmar. Mosca vende aerei e elicotteri da combattimento; Pechino vende aerei da combattimento, armi navali, veicoli blindati, droni da ricognizione. Fra i fornitori di armi vi sono anche Ucraina, Turchia, India, Serbia, Israele. Anche l'Italia è stata accusata di vendere proiettili alla giunta.

Frontiere: non muri ma luoghi di incontro

Messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato

■ Le frontiere non siano più muri, ma “luoghi privilegiati di incontro” tra tutti i componenti di una società “a colori”, capace di “sognare insieme” per costruire il futuro comune attraverso una sviluppo “più sostenibile, equilibrato e inclusivo”. Lo chiede papa Francesco al mondo nel suo messaggio per la 107ma Giornata mondiale del migrante e del rifugiato - che sarà celebrata domenica 26 settembre 2021 - intitolato “Verso un noi sempre più grande”.

Il titolo scelto per il messaggio, ha spiegato durante la presentazione del documento padre Fabio Baggio, sottosegretario della Sezione migranti e rifugiati del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, è “un appello a far sì che «alla fine non ci siano più ‘gli altri’, ma solo un ‘noi’» (Fratelli tutti, 35). E questo ‘noi’ universale deve diventare realtà innanzitutto all’interno della Chiesa, la quale è chiamata a fare comunione nella diversità”. “È un invito rivolto a tutti, perché ci impegniamo a restaurare la nostra famiglia umana”. “Il tempo presente ci mostra che il noi voluto da Dio è rotto e frammentato, ferito e sfigurato. E questo si verifica specialmente nei momenti di maggiore crisi, come ora per la pandemia. I nazionalismi chiusi e aggressivi (cfr Fratelli tutti, 11) e l’individualismo radicale sgretolano o dividono il noi, tanto nel mondo quanto all’interno della Chiesa. E il prezzo più alto lo pagano coloro che più facilmente possono diventare gli altri: gli stranieri, i migranti, gli emarginati, che abitano le periferie esistenziali”.



“In realtà, siamo tutti sulla stessa barca e siamo chiamati a impegnarci perché non ci siano più muri che ci separano, non ci siano più gli altri, ma solo un noi, grande come l’intera umanità”.

Di qui un duplice appello. Ai credenti il Papa chiede di impegnarsi per rendere la Chiesa sempre più cattolica, a “tutti gli uomini e le donne del mondo” di trasformare i muri in ponti.

“I fedeli cattolici sono chiamati a impegnarsi, ciascuno a partire dalla comunità in cui vive, affinché la Chiesa diventi sempre più inclusiva”. “Oggi la Chiesa è chiamata a uscire per le strade delle periferie esistenziali per curare chi è ferito e cercare chi è smarrito, senza pregiudizi o paure, senza proselitismo, ma pronta ad allargare la sua tenda per accogliere tutti. Tra gli abitanti delle periferie troveremo tanti migranti e rifugiati, sfollati e vittime di tratta, ai quali il Signore vuole sia manifestato il suo amore e annunciata la sua salvezza.

A tutti gli uomini e le donne del mondo l’appello è “a ricomporre la famiglia umana, per costruire assieme il nostro futuro di giustizia e di pace, assicurando che nessuno rimanga escluso. Il futuro delle nostre società è un futuro ‘a colori’, arricchito dalla diversità e dalle relazioni interculturali. Per questo dobbiamo imparare oggi a vivere insieme, in armonia e pace”.

“Ma per raggiungere questo ideale dobbiamo impegnarci tutti per abbattere i muri che ci separano e costruire ponti che favoriscano la cultura dell’incontro, consapevoli dell’intima interconnessione che esiste tra noi. In questa prospettiva, le migrazioni contemporanee ci offrono l’opportunità di superare le nostre paure per lasciarci arricchire dalla diversità del dono di ciascuno”.



La pensione italiana da dichiarare al fisco svizzero

Buongiorno, sono Nicola e vivo a San Gallo. Da circa 3 anni sono titolare di pensione italiana e ho sentito che va dichiarata al fisco svizzero. Se sì, di quale documentazione ho bisogno?

Nell'attesa di un vostro riscontro, ringrazio e saluto cordialmente.

■ Egregio signore, essendo lei titolare di pensione italiana è tenuto a denunciarla al fisco svizzero, pertanto Lei ha bisogno della cosiddetta Certificazione Unica (ex CUD). La Certificazione Unica (nota anche con l'abbreviazione CU) è un documento che può essere richiesto da tutti i cittadini che hanno percepito dall'INPS redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi di pensione, redditi di lavoro autonomo, redditi di provvigioni e redditi di altra natura percepiti nell'anno d'imposta di riferimento.

La Certificazione Unica viene consegnata ogni anno dai datori di lavoro ai propri dipendenti, e l'INPS fa la stessa cosa per i titolari di pensioni e/o di altre prestazioni. In presenza di due o più prestazioni erogate dall'INPS viene elaborato un unico modello che certifica tutti i redditi corrisposti nell'anno precedente.

Nel Suo caso, il CU, reperibile dal 16 marzo scorso, Le sarà utile per la dichiarazione della Sua pensione al fisco svizzero. Ciò è dovuto al fatto che la pensione è considerata un bene mobile e va dichiarata nel Paese di residenza del titolare, anche se essa fosse riscossa in un altro Paese. Per la dichiarazione della pensione italiana non vi è una procedura



singola, bensì va dichiarata insieme alla pensione svizzera e/o ad altri redditi in sede di compilazione della cosiddetta Steuererklärung, ossia la dichiarazione fiscale svizzera.

Il Patronato Acli San Gallo è in grado di fornirle il CU 2021, relativo al reddito 2020, così come le certificazioni relative agli anni precedenti. Inoltre cogliamo l'occasione per farLe presente che i nostri uffici sono a disposizione per la dichiarazione delle tasse al fisco svizzero (Steuererklärung). Nell'attesa di incontrarLa, La salutiamo cordialmente.

Patronato Acli San Gallo



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

9008 San Gallo

SERVIZIO DI

CALCOLO E PAGAMENTO IMU e TASI

e

COMPILAZIONE MODELLO UNICO / IRPEF

(relativo ai redditi prodotti in Italia, ad es. immobili fittati)

**Per informazioni, venga a trovarci nei nostri uffici - Heimatstrasse 13, San Gallo
oppure ci contatti ai seguenti numeri: 071 – 244 81 01 o 076 280 22 80.**



www.patronato.acli.it

Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo
E-mail: sangallo@patronato.acli.it

comunità

Dati Media 2021

Nel mese di gennaio-febbraio marzo-aprile maggio giugno-luglio
 agosto-settembre ottobre novembre dicembre

Formati e prezzi delle inserzioni (IVA 7,7% inclusa) **Quadricromia**

<input type="checkbox"/>	1/1	SP 202 x 268 mm PV 230 x 300 mm	CHF 700.-
<input type="checkbox"/>	1/2	SP 98.5 x 268 mm (verticale) SP 202 x 131 mm (orizzontale)	CHF 350.-
<input type="checkbox"/>	1/4	SP 98.5 x 131 mm (verticale) SP 202 x 63 mm (orizzontale)	CHF 200.-
<input type="checkbox"/>	1/8	SP 98.5 x 63 mm	CHF 100.-
<input type="checkbox"/>	1/16	SP 47 x 63 mm	CHF 50.-

SP: specchio pagina PV: pagina al vivo
 Inserimento di un inserto: CHF 500.- più eventuale supplemento per spese postali

Materiale fornito per la stampa Dischetto Originale da riprodurre

Ditta _____
 Persona di contatto _____
 Indirizzo per la fattura _____
 Telefono _____ E-mail _____
 Luogo/Data _____ Firma _____

Da ritornare a:
 COMUNITÀ - Periodico delle MCLI della Svizzera Orientale
 Roberastrasse 1, 9494 Schaan - E-mail: mciscahan@gmx.net

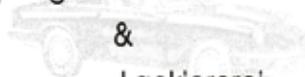
Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

Garage**Vendola**

Spenglerei & Lackiererei

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen

Spenglerei



& Lackiererei

Tel./Fax 071 222 19 75

Natel 079 416 45 90

info@garagevendola.ch

**CHI NON RICEVE
 IL GIORNALE,
 CHI NON LO VUOLE,
 CHI RICEVE PIÙ
 COPIE,
 CHI CAMBIA
 INDIRIZZO
 È PREGATO DI
 COMUNICARLO
 ALLA PROPRIA
 MISSIONE**

Campana Antonio

Traslochi
 Svizzera-Italia
 A prezzi modici
 con copertura
 assicurativa
 e pratiche doganali
 St. Gallerstr. 5
 9100 Herisau
 Tel. 071 352 45 31
 Natel 079 335 01 46

L'istituto Nazionale Confederale di Assistenza, servizio di PATRONATO CGIL,

oltre che per le pratiche in materia di assistenza previdenziale e fiscale, informazioni servizi consolari, supporto amministrativo disbrigo pratiche, servizi di migrazione e integrazione (in collaborazione con Mintegra), successioni, testamenti..., è disponibile anche per la preparazione delle

- PROCURE GENERALI E PROCURE SPECIALI

Con la procura, se vi è l'impossibilità di andare in Italia, è possibile nominare qualcuno che vi rappresenti e compia un atto in vostro nome e nel vostro interesse.

Informazioni: Tel. 076 243 90 06 - Valeria Zimotti, Patronato CGIL, Bahnhofplatz 3, Buchs, Mintegra

Si riceve tutti i sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Tel. 0556480976

Servizi di scrittura
 Contabilità & Tasse
 Costituzione di società
 Servizio di conciliazione
 Permesso di lavoro
 Ritorno in patria
 Traduzione documenti
 Pratiche contrattuali
 Consulenza Marketing
 Web & Social Media
 E molto altro...

www.associazionelavoratori.ch